

Da Prefettura data 13 aprile 1945

Al Questore
al Comando CCD
al Comando Militare Provinciale
al Comando Prov.le G.N.R.
al Comando Prov.le G.N.R. UPI
al Comando Brigata Nera Vercelli

Commissario P.S. Biella
Comando Btg. Montebello Valle Mosso
Presidio Italiano Legione Muti Varallo
Comando Btg. Pontida Biella
Presidio Italiano Legione Muti - Borgosesia
Comando 3 Btg. Alpini Santhià
Presidio Italiano Legione Muti Quarona

238/VIII

396- Per ogni buon fine vi trasmetto copia del Prontuario del Sapista
pervenuto a questo ufficio. La trasmissione ha carattere riservato

Capo Provincia

LTC-14-4-42

P R E M E S S O

OGNI AZIONE ANCHE LA PIÙ SEMPLICE RICHIEDE UNA PREPARAZIONE ED UNA ORGANIZZAZIONE.

Requisiti per una buona riuscita sono:

- 1) perfetta conoscenza della zona in cui si opera;
- 2) perfetta conoscenza della frequenza di passaggi del nemico e dei suoi trasporti, delle sue abitudini, dei suoi luoghi di affollamento;
- 3) perfetto addestramento della formazione agente ed intesa tra gli elementi partecipanti all'azione;
- 4) accurato studio dell'azione in tutti i suoi particolari, scelta accurata degli elementi partecipanti;
- 5) calma nell'azione, spirito di sacrificio. Il motto deve essere: nessun timore nel colpire e nell'essere colpiti.

1° + DISARMO

a) piccolo disarmo a piedi.- E' bene farlo in 5 elementi in prossimità del tipo da disarmare. Il capo nucleo fa segno ai due coadiuvatori, i quali si avvicinano e si pongono ai due lati del nemico. Il capo nucleo punta la pistola alle reni dell'avversario intimando l'alto e le mani in alto. Al minimo cenno di resistenza egli deve sparare. I due coadiuvatori requisiscono rapidamente il tipo togliendogli tutte le armi. Durante l'azione i due protettori sostano a piccola distanza pronti a far fuoco su qualunque tentasse intervenire onde proteggere la ritirata del nucleo operante.
Durata azione: " minuti al massimo.

2°- SCRITTA SUI MURI

a) scrittura con gesso.- agisce un nucleo di tre elementi; uno scrive e due proteggono. Tempo massimo per ogni scrittura: un minuto. Armamento: due rivoltelle e due bombe a mano.

b) scrittura con vernice.- Agisce un nucleo di 4 persone. Tempo massimo: un minuto. Armamento: due rivoltelle e due bombe a mano.

3°- LANCIO DI MANIFESTINI

E' questanuna delle;azioni più importanti dell'agitazione. Agisce un nucleo di tre persone. E' necessario il concorso di una squadra di difesa, se il lancio si attua in luogo prestabilito ove é radunata la folla.

In bicicletta

Il lancio può essere effettuato nel luogo stabilito e lungo una o più strade. Il nucleo é composto di tre elementi.

In macchina

Si procede così: Il nucleo composto dal conducente lanciatore, due protettori: si porta in macchina in luogo stabilito e passando lancia i manifestini. Può anche agire lungo le strade, lancia in un tratto volta per due o tre vie lancia il nuovo tratto e così via fino ad esaurimento del materiale.
Armamento: parabelum per il protettore.

Lancio nei pubblici locali

Agisce un nucleo di tre elementi. Il capo nucleo si pone vicino alla porta mentre i due protettori sono sull'altra porta ed uno vicino, al bigliettario. Occorre conoscere bene la linea, le fermate, l'ambiente che popola il tram. E' bene lavorare in ore di punta.

Lancio nel tram

Agisce un nucleo, di tre elementi. Uno si pone vicino al conducente mentre

due si pongono nella piattaforma posteriore. L'armamento per i casi su citati é di due revolver e di due bombe a mano. E' da ricordare che nel l'azione non si devono mai adoperare le armi e tanto meno mostrarle; perché si otterrebbe l'effetto contrario al voluto. Le armi si adoperano solo per la difesa personale e per sfuggire al nemico.

COME SI ORGANIZZA E SI TIENE UN COMIZIO

E' il comizio improvvisato la ove abitualmente vi é e si verifica un ammassamento di persone, fermate dei tram, uscita dagli stabilimenti, dalle chiese, dai locali pubblici e luoghi pubblici. E' necessario conoscere il modo di affollamento, l'ora, il modo di dispersione della folla, il tipo e la mentalità della folla stessa. Facciamo caso all'uscita degli operai da uno stabilimento; due o tre giorni prima del comizio si va sul posto per studiare l'azione, le vie di accesso, le vie di salvezza, l'ora di maggior affollamento, la maniera dell'uscita, il tipo di sorveglianza, se é possibile ci si accorda con qualche elemento politico responsabile dello stabilimento e si sbdica il comizio con il lancio dei manifestini. L'oratore deve giungere con un mezzo di trasporto veloce così da poter sfuggire rapidamente a qualsiasi tentativo di impedimento nemico. Molto curata deve essere la protezione dell'oratore. Si procede in questo modo: sul posto si devono trovare almeno due elementi di protezione quando non sia necessaria, data la località da utilizzare un nucleo intero. Se vi é accordo con lo stabilimento la protezione é affidata alla Sapi dell'officina.

Gli elementi di protezione devono porsi vicino all'oratore sulla via di salvezza. L'oratore giunge sul posto due minuti prima o meglio ancora appena incomincia l'uscita delle maestranze. Al momento, già in precedenza studiato, il maggior affollamento, l'oratore inizia il suo discorso breve e costituito da una dichiarazione o da due o tre parole di ordine adatte al luogo ed alle circostanze del momento. I protettori si disprdono con la folla. Nel caso vi fosse cenno ed intervento del nemico si oppone resistenza proteggendo la dispersione operaia e incitando la massa a rispondere alla violenza con la violenza.

Nel caso che il comizio fosse ordinato con il lancio di manifestini, i lanciatori devono trovarsi uno o due minuti prima sul luogo.

Tempo massimo cinque minuti.

Armamento: rivoltelle e bombe a mano per ogni protettore e per i lanciatori.

COMIZIO ORGANIZZATO

Il comizio organizzato richiede una preparazione di almeno 3 giorni. Si stabilisce il luogo da tenerlo, possibilmente in una piazza con molte vie di accesso. Si stabiliscono posti di vedetta e di sorveglianza all'inizio ed alla fine dei tratti di strada che portano alla piazza. Protettori si pongono attorno alla folla nei vari punti del luogo prescelto. I partecipanti al comizio si radunano in gruppetti nelle adiacenze del luogo cinque minuti prima dell'ora fissata. Quando manca un minuto all'ora stabilita la gente entra nella piazza e fa subito massa. L'oratore giunge preferibilmente con un mezzo rapido di trasporto e fa il suo discorso poi scompare con lo stesso mezzo. La folla si disperde lentamente sotto la protezione della SAPI all'uopo incaricata. Al minimo accenno di rappresaglia nemica la folla avvisata dai sorveglianti periferici si disperde mentre la SAPI difende la ritirata dando battaglia, disperdendosi a loro volta. Anche in questo caso si può abbinare il comizio con il lancio dei manifestini. Tre lanciatori giungono in bicicletta sul luogo convenuto e lanciano in tre punti diversi già prestabiliti indi scompaiono.

Ente il discorso altri tre lanciatori ~~kaniani~~ intervengono e compiono il lancio come il precedente.

COME SI DISTRUGGONO I CARTELLI INDICATORI

La distruzione dei cartelli indicatori tedeschi ha importanza perchè "acceca" il nemico.

La distruzione dei cartelli indicatori è un vero atto di guerra che colpisce il nemico nel delicato congegno dei movimenti, ed ha in certo senso la stessa importanza del sabotaggio delle vie di comunicazione per il ritardo e l'ingorgo dei trasporti. In caso di ritirata la rapidità di trasporto di sganciamento è fondamentale perchè può decidere delle sorti delle forze e delle battaglie. Agisce un nucleo di tre elementi. Armamento: due rivoltelle e due bombe a mano.

COME FUNZIONA IL NUCLEO SAP.

Il sapista è un elemento legale, lavora nel suo mestiere e nella sua professione, agisce quando è chiamato. Egli si vede con i suoi camerati di nucleo, discute con loro i problemi politici, studia l'azione da svolgere, cura i particolari della parte a lui assegnata, si esercita in attività preparatoria, si attrezza alla lotta finale.

Il nucleo SAP si ritrova sotto il cape nucleo nell'azione da compiere al giorno ed ora stabilita, ritorna poi alla sua vita normale. Non porta armi con se che durante l'azione. Il nucleo Sap può essere composto da specialisti: autieri, mitraglieri, carristi, ciclisti; artificieri ecc. e da semplici fanti, ma ogni elemento per l'attività la volontà, la fermezza e decisione è un quadro dirigente capace di guidare l'azione altri elementi. Esso svolge una stessa attività ma durante la settimana come tiri vari di azione, oggi il disarmo domani affissione di manifestini il giorno dopo scritte sui muri, poi la difesa di un comizio volante, attacco ad un piccolo posto, studia l'obbiettivo da conquistare e così via.

Il sapista non si cristallizza ma acquista conoscenza nell'attuazione delle varie mansioni affidategli. Un nucleo tanto più è vitale quanto più è attivo e politicamente formato. Non si può essere un buon combattente se non si ha conoscenza del perchè della lotta, non si affronta il pericolo della lotta con coraggio non si crede alla necessità dell'azione per il raggiungimento di un fine politico.

Le SAP sono un organismo di avanguardia, una foza di punta proprio perchè sanno come la lotta di liberazione sia lotta per democrazia progressiva.